



**Comune di
Cascina**

Macrostruttura 2 Governo del Territorio

Servizio Lavori Pubblici, Manutenzioni, Protezione Civile, Cantieri comunali

U.O.C. Manutenzioni

Via Tosco Romagnola n.199, 56021 Cascina (PI)

PROGETTO DEFINITIVO

(art.28 D.lgs 50/2016)

MANUTENZIONE AREE A VERDE COMUNALI

1_ RELAZIONE TECNICA GENERALE

PREMESSE

Il territorio del Comune di Cascina ha un'estensione di 78,80 kmq e una popolazione ad oggi di 45.576 abitanti.

Distribuite sul territorio comunale di Cascina, si trovano numerose aree pubbliche adibite a verde, che necessitano di una periodica e costante manutenzione annuale, nonché di alcuni interventi straordinari al fine di garantirne un buon grado di conservazione, al fine di favorire l'importante funzione di benessere che tale patrimonio verde procura agli abitanti del paese.

E' pertanto fondamentale, pianificare e gestire la programmazione di questi interventi rivolti, oltre alla sua manutenzione, anche al miglioramento e all'incremento di questo bene collettivo.

Si prevede pertanto, il mantenimento ed il ripristino di tutte quelle aree verdi pubbliche incluse le aree ad uso scolastico, che sia per il posizionamento all'interno del territorio che per il loro regolare utilizzo da parte dell'utenza, richiedono un costante intervento in proposito, per permetterne la fruibilità ed assicurarne il decoro.

La manutenzione straordinaria delle aree verdi del Comune di Cascina, prevede tutte quelle attività necessarie per mantenere in efficienza tali aree pubbliche, sia sotto il profilo tecnico agronomico, che sotto il profilo della sicurezza, della funzionalità, dell'igiene, della fruizione e del decoro estetico. Per aree verdi si intendono: parchi, giardini, aiuole, viali alberati, fioriere, rotonde e verde di pertinenza stradale, verde di pertinenza di parcheggi, verde di pertinenza degli edifici pubblici.

Al fine di programmare la manutenzione l'Ufficio ha redatto l'inventario delle suddette aree riepilogandovi numerosi dati fra i quali la consistenza quantitativa delle aree stesse. Più precisamente trattasi di n. 107 aree verdi comprensive di parcheggi, aree a verde e parco giochi, superficie tot. mq. 334.000.

Ad oggi non è possibile quantificare la superficie totale delle aree a verde su tutto il territorio comunale, in corso di monitoraggio nella prossima variante al regolamento urbanistico, ma abbiamo un dato di previsione (realizzato e da realizzare) pari a circa 690.00 mq.

INDIVIDUAZIONE AREE

Al fine di poter procedere ad una più omogenea distribuzione degli interventi di manutenzione straordinaria, il territorio comunale è stato suddiviso in base alle frazioni sulle quali saranno individuate le aree verdi interessate dagli interventi, di seguito elencate:

1. piazza deledda
2. piazza via beretta via soldaini
3. piazza bizzarri
4. Area via due giugno
5. Piazza divisione garibaldi
6. piazza nenni
7. piazza cacciamano
8. via turati

9. via turati via viviani
10. parco collodi
11. piazza della concordia
12. via battisti
13. area cascina nord
14. piazza tonelli
15. piazza cervi

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL PROGETTO:

1_POTATURE_ABBATTIMENTI_RIQUALIFICAZIONE

Per motivi paesaggistici ed economici è necessario ridurre al massimo la potatura delle piante ricorrendo invece ad opportune scelte di impianto (distanze da strade, abitazioni, altre piante, ecc) anche in accordo con le rispettive aree di pertinenza delle varie piante).

Le alberature potranno essere sottoposte a potature di mantenimento ed eventualmente a potature di riforma ai fini di ripristinare la parte ipogea ed epigea favorire uno sviluppo armonico delle chiome ed eliminare problemi di pubblica incolumità.

Per motivi di difesa fitosanitaria, per problemi di pubblica incolumità, per rimuovere elementi di ostacolo alla circolazione stradale, per il contenimento della chioma in casi di vicinanza di manufatti, elettrodotti od altre reti tecnologiche, le alberature potranno essere sottoposte a potature di mantenimento ed eventualmente di riforma che dovranno interessare esclusivamente la eliminazione dei rami secchi, lesionati od ammalati.

Le potature dovranno tendere a mantenere la chioma integra e con portamento proprio della specie.

Si dovranno eseguire pertanto, per le specie decidue, potature a tutta cima con tagli di ritorno.

I tagli superiori a cm 10 di diametro andranno protetti con materiali idonei.

I tagli dovranno essere netti e rispettare il collare della parte residua e non lasciare monconi.

Nelle aree verdi delle piazze cittadine e nei parchi urbani si prevede, dove le condizioni ambientali e del tessuto urbano edificato lo permettano, l'abbandono della pratica della potatura e l'abbattimento selettivo delle piante in eccesso per ripristinare le aree di pertinenza di quelle rimaste, incremento le aree con specie arbustive e erbacee spontanee in grado di attirare insetti e uccelli per aumentare la biodiversità.

La necessità di intraprendere azioni atte a garantire una buona realizzazione dei nuovi impianti ed una oculata gestione delle alberature esistenti è necessaria per migliorare le condizioni vegetazionali delle stesse e dunque per massimizzare la loro funzione estetica, ricreativa, paesaggistica, igienico sanitaria ecc.

Le piante abbattute ove possibile saranno ripiantate tenendo conto dei parametri storico paesaggistici e dei moderni criteri di tecnica colturale, privilegiando specie autoctone e quelle alloctone meglio adattabili all'ecosistema urbano.

2_CARTELLONISTICA

Ai parchi, ai giardini e, in genere, a tutti gli spazi destinati a verde pubblico, è dato libero accesso al pubblico nell'arco delle 24 ore giornaliere. Tali spazi sono riservati al gioco libero, al riposo, allo studio, all'osservazione della natura e, più in generale, al tempo libero o ad attività sociali e/o ricreative.

Sul territorio non sono presenti ne parchi ne giardini recintati, pubblici o di uso pubblico, tranne che nel centro storico per la stradina lungo le mura ad oggi non regolamentata da orari di apertura e/o chiusura.

A titolo indicativo e non esclusivo, nelle aree verdi pubbliche sono vietate qualsiasi forme che possano portare al degrado delle aree di qualsiasi natura o consistenza.

Si prevede pertanto l'installazione di cartellonistica idonea all'utilizzo dei parchi pubblici individuando i Divieti comportamentali e divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi.

3_ATTREZZATURE LUDICHE

Il monitoraggio delle attrezzature ludiche e degli elementi di arredo delle aree a verde attrezzato viene svolto prestando la massima attenzione alle norme vigenti in materia che regolano la costruzione, la corretta posa, i requisiti di sicurezza, il corretto utilizzo e i metodi di monitoraggio.

Con il presente progetto si intende riqualificare i parco giochi con maggior affluenza da parte dei cittadini e soprattutto dei bambini, con l'installazione di nuove attrezzature ludiche atte allo svolgimento di attività all'aperto.

4_ARREDO URBANO

Le aree a verde necessitano anche della manutenzione e/o implementazione di arredo urbano, quali panchine, cestini, dissuasori, ed ogni altro elemento atto a garantire la fruizione degli spazi. Considerato che, nel tempo alcuni manufatti sono stati danneggiati o trafugati, occorre pertanto procedere al ripristino delle condizioni originarie ottimali raggiunte sotto il profilo estetico funzionale, non solo in ambito del centro storico ma su tutte le aree del territorio comunale.

Si fa riferimento al D.M. 5 febbraio 2015 "Criteri Ambientali Minimi" per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano (panchine, fioriere, porta biciclette, tavoli, attrezzature per il gioco e le strutture ludiche, pavimentazioni antitrauma, transenne, steccati, contenitori per la raccolta dei rifiuti, tappeti per parchi giochi, accessori per piste ciclabili, attraversamenti pedonali, dissuasori di sosta, rallentatori di traffico).

I criteri ambientali minimi, selezionati in ossequio di quanto stabilito nel codice dei contratti pubblici in relazione anche alla tutela della normativa sulla concorrenza e par condicio, sono le "considerazioni ambientali" individuate in relazione ad una o più fasi di definizione della procedura di gara che, se introdotti nella documentazione di gara, consentono di classificare come "verde" la fornitura o l'affidamento oggetto della gara.

Cascina, 25 ottobre 2018

Il tecnico istruttore

Geom. Ilaria Novi

